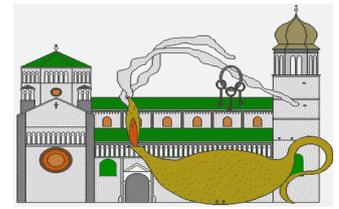




**Unione Diocesana Sacristi
e Addetti al Culto
“S. Alessandro d’Anania”
Piazza Fiera 2 - 38122 Trento**



Lettere di Amicizia nr. 146

Marzo – Aprile 2019



Supplemento a “VITA TARENTINA” nr. 9

Poste Italiane spa - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46), art. 1 comma 1, DCB di Trento)

	3	<i>I Familiari di Davide Doliana ringraziano</i>
	5	<i>Editoriale</i>
S	6	<u>Prossimi appuntamenti:</u> <i>20 Marzo, 10 Aprile, 29 Maggio</i>
O		<u>Orari Ufficio:</u> <i>Marzo, Aprile, Maggio e Giugno 2019</i>
M	8	<i>Tesseramento 2019</i>
M	9	<i>La parola dell'Assistente</i>
M	14	<i>Giornata formativa del 19 Dicembre 2018</i>
	16	<i>Giornata formativa del 23 Gennaio 2019</i>
	20	<i>Giornata formativa del 20 Febbraio 2019</i>
A	23	<i>Conservazione delle suppellettili sacre in metallo</i> <i>a cura di Antonello Pandolfo – Soprintendenza Beni Culturali</i>
R	27	<i>Presentazione del Vocabolario del Sacrista e degli</i> <i>Addetti al Culto</i>
I	30	<i>Compleanni:</i> <i>Marzo, Aprile, Maggio</i>
O	32	<i>Salmo 150</i>

Lettere di Amicizia - Periodico bimestrale

Supplemento a "VITA TRENINA" nr. 9

Proprietario e Editore: VITA TRENINA - Via Mons. Endrici 14 - 38122 Trento

Direttore Diego Andreatta

Coordinatore redazionale: Paolo Barazetti

Servizio fotografico: Giacomo Torboli

Settimanale di informazione della diocesi di Trento

Registrazione del Tribunale di Trento n. 23 del 9.12.1949

Stampato: Litografica Effe Erre - Via E. Sestan 29 - 38121 Trento

Spedizioni: Argentarium Grafiche - Via dei Giardini 36 - 38122 Trento



I FAMILIARI DI DAVIDE DOLIANA RINGRAZIANO

Desidero ringraziare per la grande partecipazione al dolore che ha colpito la mia, la nostra famiglia, l'Assistente Mons. Giulio Viviani, il Presidente diocesano Paolo Barazetti ed il Presidente nazionale Enzo Busani che in varie forme hanno diffuso la notizia presso voi sacristi.

Davide, con la moglie Marianna e i figli Cecilia di 9 anni, Giovanni di 7 e Mattia di 5, erano partiti da casa per fare una delle loro solite gite-passeggiate in montagna dei giorni di bel tempo e liberi da impegni. Lavorare a Milano e frequentare la scuola nelle grandi città è faticoso più di quanto noi immaginiamo e lo sfogo in montagna serve a corroborare e temprare lo spirito ed il corpo.

Hanno fatto l'avvicinamento al Monte Grigna, parcheggiato l'automobile e poi, zaino in spalla, si sono avviati sul sentiero-mulattiera che porta al Rifugio Rosalba, a quota 1730 metri da dove si possono ammirare le montagne della Lombardia, incappucciate di neve in questo periodo e, in basso il Lago di Lecco. Marianna precedeva con Cecilia e Giovanni; Davide seguiva con Mattia a pochi passi. Mancavano poche centinaia di metri alla mèta quando dal crinale scosceso a sinistra hanno visto rotolare alcuni sassi e fatalmente uno ha colpito in piena testa Davide che si era chinato per proteggere Mattia, ed è stramazza a terra privo di sensi. Il primo soccorso lo ha prestato Marianna con i bambini attorno che chiamavano impauriti il papà. L'intervento dell'elisoccorso è servito solo a portare tutti e 5 all'ospedale di Como dove una equipe di psicologi si è subito presa cura dei bambini mentre la moglie seguiva il suo Davide che nel mentre spirava. Erano circa le 16 di sabato 22 dicembre 2018.

La notizia si è diffusa come un lampo tra i suoi amici e colleghi di lavoro e già quella sera, la chiesa di Brugherio era piena di persone per la recita del Rosario e così le sere successive fino al 27, giorno del funerale al quale ha partecipato una moltitudine di persone. Chi ha partecipato ha visto e sentito chi era Davide per l'ambiente di lavoro, per quello parrocchiale e di volontariato.

Siamo certi che queste non sono punizioni divine ma la domanda è forte: "Perché?" e la risposta

Grazie a tutti, siete stati così tanti a manifestare il cordoglio per così tragico evento che ho sentito il dovere di chiedere al Presidente di ospitare queste poche righe da condividere con voi.

Aldo Doliana



Editoriale

Un caro saluto a tutti i sacristi e alle sacriste.

Vi volevo innanzitutto chiedere scusa se solo ora troverete l'articolo relativo al ritiro di Dicembre, ma mi è sfuggito l'inserimento nel numero precedente.

Proprio in questo periodo la Chiesa con il mercoledì delle ceneri entra in Quaresima. Quaranta giorni di tempo propizio, in preparazione della Settimana Santa e della Santa Pasqua.

Questo è il tempo favorevole per ritrovare il giusto rapporto con Dio, così importante per tutti i cristiani e quindi anche per noi Sacristi e Addetti al Culto. Noi che siamo custodi delle chiese dove abita in maniera speciale il Signore Gesù. Durante il nostro servizio abbiamo più tempo di altri per stare con Lui. Chiediamoci umilmente che rapporto abbiamo con Gesù: se, ad esempio siamo un po' “asciutti” e ci rivolgiamo a Lui solo quando abbiamo delle difficoltà o una croce da portare.

Come Sacristi abbiamo molte occasioni per meditare: la Santa Messa, l'ascolto della Parola di Dio, le preghiere comunitarie. Auguro a tutti noi che la Quaresima sia un momento forte per fare pulizia di quel che ingombra, per avere un cuore più attento e in ascolto di quello che Gesù vuole da noi.

Auguri cari di una gioiosa Santa Pasqua di rinascita a vita nuova.

Il Presidente

Presidente: Paolo Barazetti
Via C. Battisti 1
cel. +39 331.141.2203 - e.mail: paolo.barazetti@gmail.com
38083 BORGO CHIESE (TN)

Prossimi incontri

Mercoledì 20 Marzo 2019

Trento - Seminario

Giornata aperta a tutti i sacristi e collaboratori

Ore 9.15: Lodi e Santa Messa

Ore 10.00: **Conoscere le vesti sacre, le stoffe e gli arredi tessili delle chiese e sacristie**

Incontro con gli esperti e collaboratori del Museo Diocesano

Ore 12.30: Pranzo (obbligo di prenotazione una settimana prima)

Ore 14.30: **Come pulire e conservare arredi tessili, vesti e stoffe**

Incontro con gli esperti e collaboratori del Museo Diocesano

=====

Mercoledì 10 Aprile 2019

Trento – Seminario: Ritiro di Pasqua

Ore 9.15: Lodi

Ore 10.00: Adorazione Eucaristica e Confessioni

Ore 11.00: Santa Messa alla Casa del Clero

Ore 12.30: Pranzo (obbligo di prenotazione una settimana prima)

Ore 14.30: Meditazione dell'Assistente

Ore 15.30: Vespri

Ore 16.00: Conclusione e Auguri di Pasqua

=====

Le prossime aperture dell'ufficio dell'Unione

Marzo 2019 :

MERCOLEDI' 13 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

MERCOLEDI' 27 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

Aprile 2019 :

MERCOLEDI' 3 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

Maggio 2019 :

MERCOLEDI' 8 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

MERCOLEDI' 22 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

Giugno 2019 :

MERCOLEDI' 5 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

MERCOLEDI' 19 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto “S. Alessandro d’Anaunia”

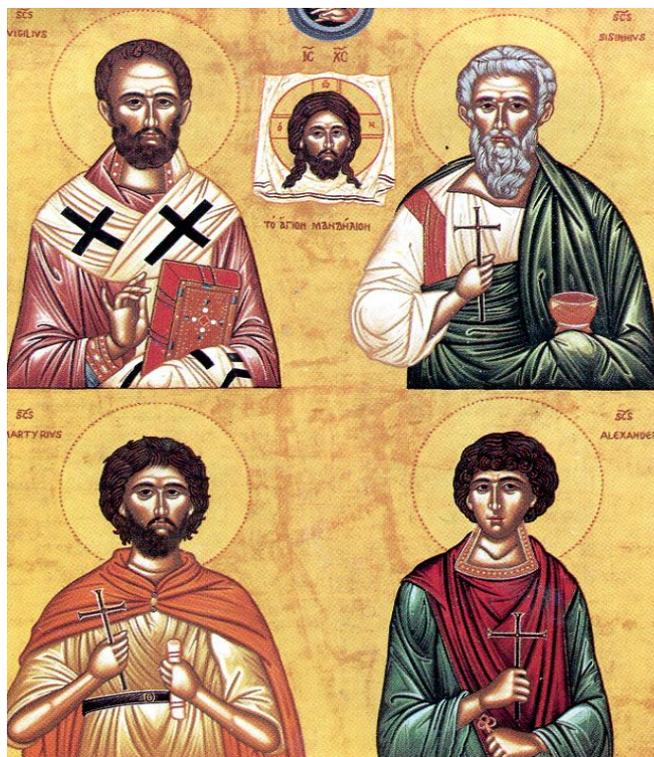
Piazza Fiera 2 - 38122 Trento - tel 0461/891145

<https://www.diocesitn.it/area-annuncio/unione-diocesana-sacristi/> e-mail: sacristi.trentini@diocesitn.it

Mercoledì 29 Maggio 2019

Chiusura dell'Anno Pastorale 2018 - 2019

Giornata di Cultura e d'Amicizia



***Festa dei Santi Martiri S. Alessandro, Sisinio e Martirio
a Sanzeno e pellegrinaggio alla Madonna di Senale***

Mercoledì 12 Giugno 2019:

ore 9,30 Consiglio UDS, che si svolgerà a Trento presso il Seminario nell'Ufficio di Don Giulio per la programmazione del Calendario per l'Anno Pastorale 2019-2020 e altri argomenti nell'O.d.g.

Gli incontri si svolgeranno il Mercoledì.

La partecipazione agli incontri è aperta ai sacristi ed anche ai collaboratori.

Si prega di confermare la propria partecipazione il mercoledì precedente all'incontro al numero;

389 0349559 dalle ore 9 - 12,30 e 13,30 - 15.

Per chi non è iscritto all'Unione Diocesana Sacristi, il pranzo è possibile consumarlo all'interno del Seminario, presso il self service al costo di €. 10,00



Tesseramento Anno 2019



Il Tesseramento 2019 inizia il 1 Ottobre 2018 e termina il 30 Giugno 2019

Ordinaria: € 25,00 (con “Lettere di amicizia”)

Familiare: € 20,00 (senza “Lettere di amicizia”)

Quote socio Nazionale € 38,00 con “Lettere di amicizia” e “Servire/s”,
(€ 20,00 - per l’**Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto “S. Alessandro d’Anaunia”**,
€ 18 ,00 per la FIUDAC/s - **Federazione Italiana Unioni Diocesane Addetti Al Culto Sacristi**)

Modalità di pagamento

Bonifico;

Cassa Rurale di Trento - IBAN IT70 N083 0401 8110 0001 1324 405

Specificare i propri dati e la causale: Tesseramento 2019

Contanti:

durante le giornate di formazione verrà rilasciata la ricevuta e il bollino

Per informazioni;

- Chiamando la segreteria dell'Unione al numero 389 0349559 il mercoledì dalle 9 - 12.30 e dalle 13.30 - 15 risponderà la Sig.ra Maria Pia Orlandi per qualsiasi informazione, iscrizione Unione, ricevimento giornalino "Lettere di Amicizia", versamento di quota di iscrizione o donazione.

Si può inviare via email sacristi.trentini@diocesitn.it, qualsiasi richiesta di: informazioni varie

I compiti del sacrista

Vocabolario del Sacrista

moduli e quote di iscrizioni e modalità di pagamento

oppure scrivendo al seguente indirizzo:

Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto “S. Alessandro d’Anaunia”

Piazza Fiera 2 - 38122 Trento

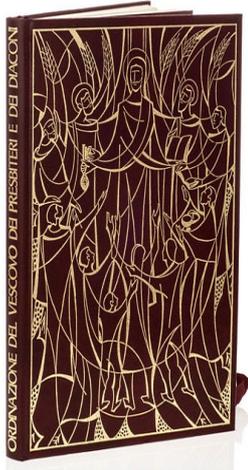


La parola dell' Assistente

**Rubrica: "Impariamo ad usare
i libri liturgici"**

Marzo 2019

Ordinazione del Vescovo, dei Presbiteri e dei Diaconi



16.

Si tratta certamente di riti abbastanza noti ai nostri lettori per avervi partecipato in qualche occasione, ma probabilmente ben pochi hanno mai aperto questo libro dedicato all'***Ordinazione del Vescovo, dei Presbiteri e dei Diaconi***. L'elegante seconda edizione italiana, redatta su quella latina del 1989, porta la data del 1992 (le precedenti erano rispettivamente del 1968 e del 1979).

È anche questo un volume del Pontificale Romano, cioè di quella serie di libri che contengono le celebrazioni riservate al Vescovo, e quindi non si trovano nelle nostre sagrestie. Da notare la ricca e adeguata presentazione curata dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI): una delle caratteristiche più belle dei libri liturgici italiani. Ancora una volta un vero e proprio esempio di inculturazione e adattamento, che non va visto solo nei riti o nei testi, ma soprattutto nella spiegazione, nelle motivazioni e nell'esposizione chiara di una modalità celebrativa.

Un libro da conoscere

Non è certo un libro di teologia dogmatica, ma la teologia è presente ovunque in questo volume, anche, per esempio, nella traccia prevista per l'omelia del Vescovo celebrante in tutti e tre i riti, vero testo di catechesi da usare anche in altri momenti per spiegare la figura del Vescovo, del presbitero e del diacono, la loro origine e la loro ministerialità. Ma poi soprattutto nelle splendide orazioni di ordinazione dei tre gradi dell'Ordine Sacro.

Il titolo ci mette nella giusta dimensione: si tratta non di consacrazione ma di ordinazione (il termine consacrare è rimasto solo nelle litanie dei Santi, dove si chiede di benedire, santificare e consacrare l'Eletto), per indicare che chi riceve il sacramento entra a far parte dell'Ordine Sacro, diventa ministro del Signore e servitore del popolo di Dio.

Come si diceva, in questo libro troviamo la più bella e chiara descrizione di chi è il Vescovo, chi è il presbitero, chi è il diacono, non in un'esposizione analitica, ma nell'illustrazione che ne fanno le Premesse, i testi biblici ed eucologici e gli stessi gesti simbolici, particolarmente le consegne (al diacono il libro dei Vangeli, al presbitero il calice e la patena con pane e vino; al Vescovo il Vangelo, l'anello, la mitra, il pastorale e la cattedra). Lo stesso segno dell'unzione con l'olio del Crisma (unzione delle mani per il presbitero; unzione della testa – e non della fronte – per il Vescovo) indica l'abbondanza della grazia dello Spirito Santo, come avvenne per Cristo unto del Padre. Il gesto apostolico dell'imposizione delle mani, compiuto dal Vescovo in tutti tre i Riti di Ordinazione, nella preghiera silenziosa che invoca lo Spirito Santo, è il momento centrale, al quale tutti si associano nell'implorare il dono della divina grazia.

La celebrazione del sacramento dell'Ordine Sacro

Apriamo il libro. Le premesse sono ampie: dopo la nota introduttiva della CEI e i decreti di approvazione del Rito, si trova la Costituzione Apostolica del Papa Paolo VI, le formule essenziali e le premesse generali.

I Capitolo: **Ordinazione del Vescovo**; di nuovo delle Premesse specifiche e quindi due proposte: il Rito dell'Ordinazione e il Rito dell'Ordinazione di più Vescovi, nelle loro diverse scansioni: Riti iniziali, Liturgia della Parola, Liturgia dell'ordinazione, Liturgia eucaristica e Riti di conclusione. Il Capitolo: **Ordinazione dei presbiteri**; di nuovo delle Premesse specifiche e quindi due proposte: il Rito dell'Ordinazione e il Rito dell'Ordinazione di un presbitero (si noti la differenza: nel caso del Vescovo è normale un unico candidato,

nel caso dei presbiteri e dei diaconi è invece normale avere più candidati), nei vari momenti che sono gli stessi indicati sopra: Riti iniziali, Liturgia della Parola, Liturgia dell'Ordinazione, Liturgia eucaristica e Riti di conclusione. III Capitolo: **Ordinazione dei diaconi**; di nuovo delle Premesse specifiche e quindi due proposte: il Rito dell'Ordinazione e il Rito dell'Ordinazione di un diacono, nei cinque sintagmi di cui sopra. IV Capitolo: Ordinazione dei Diaconi e dei Presbiteri, con le particolarità proprie di questo doppio rito che prevede in comune per la liturgia dell'ordinazione solo l'omelia e le litanie dei Santi (un rito non sempre chiaro per chi vi partecipa data la sovrapposizione di due tipi di ordinazione; non si dovrebbe usare se non in casi eccezionali!). In Appendice l'edizione italiana riporta inoltre i testi liturgici e le indicazioni rituali per le Messe per gli Ordini Sacri (Vescovo, presbiteri, diaconi, diaconi e presbiteri); una proposta liturgica per l'Inizio del ministero pastorale del Vescovo nella sua diocesi; il rito dell'Ammissione tra i candidati all'ordine sacro (II edizione del rito già presente nell'altro volume dedicato all'istituzione dei Ministeri); le letture bibliche; le Litanie dei Santi in italiano e latino; le melodie per la preghiera di ordinazione e infine una raccolta di antifone e salmi.

Nel cuore della celebrazione eucaristica

Ogni rito di Ordinazione si celebra logicamente e necessariamente nella Messa, nel cuore della celebrazione eucaristica, tra la liturgia della Parola e la liturgia eucaristica. Essi iniziano sempre dopo la proclamazione del Vangelo e si compongono di queste parti: Presentazione degli eletti (con la lettura del Mandato per il Vescovo e con l'elezione per i diaconi e i presbiteri che dicono: Eccomi!), Omelia del celebrante, Interrogazioni e impegni degli eletti (con la risposta: Sì, lo voglio; per i diaconi e i presbiteri è prevista anche la promessa di obbedienza al Vescovo), le Litanie dei Santi con la prostrazione a terra degli ordinandi, l'Imposizione delle mani (per i Vescovi, solo i Vescovi presenti; per il presbitero il Vescovo e tutti i presbiteri presenti; per il diacono solo il Vescovo e i diaconi presenti) e la solenne Preghiera di ordinazione (per il Vescovo anche con

l'imposizione del Libro dei Vangeli sul capo), i Riti esplicativi (per i diaconi: vestizione degli abiti diaconali e consegna del libro dei Vangeli; per i presbiteri: vestizione degli abiti sacerdotali, unzione delle mani con il crisma e consegna del pane e del vino; per i Vescovi: unzione crismale del capo, consegna del libro dei Vangeli, dell'anello, della mitra e del pastorale e insediamento sulla cattedra) e l'abbraccio di pace con gli appartenenti al proprio ordine. L'ordinazione del Vescovo si apre sempre con il canto del *Veni Creator* e si conclude con l'inno *Te Deum*.

“Istituzione dei Ministeri e Ammissione tra i candidati al Diaconato e Presbiterato”

Un altro testo analogo è quello che porta il titolo completo di ***Istituzione dei ministeri – Consacrazione delle Vergini – Benedizione abbaziale***. Il titolo può trarre in inganno, poiché presenta i due ministeri, tipicamente laicali, quasi unicamente come gradini verso il sacerdozio. Quindi, uno è il rito che prevede l'accoglienza di chi si prepara a ricevere l'Ordine Sacro, nel grado del diaconato permanente o in quello del diaconato e quindi del presbiterato (ripubblicato giustamente nel volume dei riti di Ordinazione). L'altro è il rito dell'istituzione dei ministeri di lettore e di accolito, che si dà anche ai candidati al sacerdozio, ma che sono già in se stessi ministeri destinati ad essere conferiti in modo permanente per essere esercitati tutta la vita. Purtroppo questi due ministeri sono ancora riservati solo agli uomini, anche se molte donne li esercitano di fatto.

Il rito di istituzione, che si può compiere nella Messa o in una liturgia della Parola, è previsto dopo l'omelia e ha uno sviluppo assai breve con due componenti: una preghiera di benedizione (istituzione) e un gesto di consegna, per i lettori il libro della Sacra Scrittura, per gli accoliti il pane sulla patena e il vino nel calice. Fa parte di questo volume anche il breve rito per l'***Istituzione dei Ministri Straordinari della Comunione*** (un'esortazione, due domande, una preghiera di benedizione). Purtroppo il Rito Romano non prevede al momento altri ministeri istituiti.

Guardando a questi testi nasce spontaneo il desiderio di ringraziare il Signore per tanti “ministri” di fatto, presenti oggi nelle nostre comunità, soprattutto voi sacristi e addetti al culto in tutte le nostre chiese, ma pensando alla scarsità di risposte alla chiamata del Signore al servizio presbiterale e diaconale, occorre obbedire più decisamente al comando di Gesù: “Pregate il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe”, anche nel terzo millennio.

A voi la riconoscenza per quanto fate cooperando col vostro servizio, col vostro “ministero” in aiuto al Vescovo, ai sacerdoti e ai diaconi e l’augurio di svolgerlo sempre con gioia e fedeltà

Don Giulio Viviani



Le sintesi dei nostri incontri

1. Ritiro di Avvento - 19 Dicembre 2018

È in programma per mercoledì 19 dicembre il Ritiro di Avvento ma le prenotazioni sono molto poche, la speranza è che altri sacristi arrivino ugualmente, anche per l'importante assemblea straordinaria e infatti la presenza si raddoppia con soddisfazione di tutti.

Dopo il saluto del presidente Paolo la giornata inizia con la preghiera liturgica delle Lodi, guidata dall'assistente don Giulio che, con un breve commento alla presentazione dei salmi, fa gustare il rapporto con Dio.

La meditazione che offre don Giulio ci fa riflettere sul dono dello Spirito Santo, presente nella storia della salvezza fin dall'annuncio a Zaccaria della nascita di Giovanni, *colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre Elisabetta*.

Poi nell'annuncio a Maria quando l'angelo afferma: *“Lo Spirito Santo scenderà su di te ...”*.

La stessa Elisabetta *ricolma di Spirito Santo* risponde al saluto di Maria.

Alla nascita di Giovanni, Zaccaria fu *colmato di Spirito Santo* e profetò con il Cantico: *“Benedetto il Signore, Dio di Israele...”*.

A Giuseppe, l'angelo del Signore lo rassicurò di prendere Maria sua Sposa perché il *Bambino che è generato in Lei viene dallo Spirito Santo*.

Anche a Simeone, che aspettava la salvezza di Israele *lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza aver veduto il Cristo Signore*.

Al Battesimo di Gesù *lo Spirito Santo discese su di Lui mentre dal cielo venne una voce: Tu sei il mio Figlio, l'amato*.

Il tempo di Avvento è principalmente il tempo di Maria nel quale Lei custodisce ogni cosa meditandola nel suo cuore e la vita di Gesù è sempre accompagnata da Maria, fino alla croce.

Da Lei impariamo a dire il nostro: *“Eccomi”*, con gioia e fiducia ogni giorno, disponibili al servizio umile e con amore verso chi incontriamo riconoscendo in ognuno Gesù.

Dopo un tempo di silenzio e una breve pausa inizia l'assemblea straordinaria per l'approvazione di alcune modifiche dello Statuto dell'Unione.

Siamo riconoscenti a don Giulio che, come regalo di Natale, ha voluto fare dono del Vocabolario appena stampato in cui trovare numerosissime voci di oggetti e definizioni ecclesiastiche che aiutano a conoscere ciò che viene usato nel servizio delle celebrazioni.

L'Eucaristia nella chiesa del Seminario è l'occasione per ringraziare il Signore della giornata, come pure di tutto l'anno 2018 con le vicende di un cammino positivo, ma anche con il vuoto lasciato dalla morte improvvisa di Lina, preziosa tesoriera.

Il pranzo, sempre tanto appetitoso, conclude questo incontro con l'augurio reciproco per il Santo Natale e un Nuovo Anno ricco di benedizioni celesti.

Orlandi Maria Pia



2. Giornata formativa 23 gennaio 2019

Continua anche nel mese di gennaio il ricco programma di formazione con la lezione sulla conoscenza dei libri liturgici che sono nelle nostre sacrestie.

Mercoledì 23 gennaio la giornata inizia con la preghiera delle Lodi inserite nella celebrazione dell'Eucaristia, presieduta dall'Assistente don Giulio con la partecipazione di un bel gruppo di sacristi e addetti al culto.



La lezione è introdotta da don Giulio con un'esposizione di libri in uso attuale e altri che occupano spazio in sacrestia e che conviene eliminarli o archivarli, sempre con l'autorizzazione del parroco che è il legale rappresentante della parrocchia e responsabile di quanto avviene nelle chiese, nelle sacrestie, nelle canoniche e negli uffici parrocchiali.

La bibliotecaria signora Paola Tomasi presenta i vari tipi di libri e la loro conformazione.

Interessante sapere che i libri antichi sono quelli dal 1455 al 1800, ma è bene conservare in archivio anche i libri vecchi fino al 1960 valutando il loro contenuto, le caratteristiche, le immagini preziose, i manoscritti.

Dopo tale data i libri non hanno valore e, per un eventuale consultazione, resta sempre una copia nella Biblioteca Diocesana.

Raccomanda di non lasciare libri antichi a libera disposizione di persone che magari si presentano come studiosi e poi ritagliano pagine o immagini da vendere.

Attualmente la Biblioteca Diocesana Vigiliumum comprende la Biblioteca del Seminario Maggiore, quella del Seminario Minore e quella del Centro Missionario Diocesano, con 200.000 volumi, conservati in una temperatura adeguata e con tutti i sistemi di sicurezza.

Se la parrocchia non ha un luogo idoneo e sicuro per la conservazione dei libri è bene consegnarli alla Biblioteca Diocesana che ne garantisce la sicurezza per la conservazione, pur lasciando la proprietà della parrocchia.

Anche la Signora Katia Pizzini, responsabile dell'Archivio Diocesano, ubicato pure nel Polo Vigiliumum, offre il suo competente intervento affermando che ogni parrocchia ha un archivio unico per le informazioni specifiche di ognuna e i documenti sono unici e perciò di valore inestimabile per la storia.

La documentazione antica va conservata in canonica abitata, in armadi metallici, non di legno che può trasmettere tarli.

L'archivio parrocchiale può contenere registri di nascita fino al 1923, battesimo, cresima, matrimonio, morti, annate della Rivista Diocesana Tridentina, documentazione storica, pergamene, registri delle Messe celebrate, quaderni degli avvisi, biglietti, santini, manoscritti, libri datati fino a tutto il secolo diciannovesimo, bollettini parrocchiali, documentazione di interventi di restauro, i conti della chiesa, una copia di libretti dei canti locali, musiche particolari della parrocchia.

Tutti i beni catalogati non possono essere spostati, eventualmente mettere un biglietto per dichiarare la provenienza primitiva.

Per ricerche in parrocchia, il parroco o un suo incaricato, non lasci in archivio la persona da sola ma chiedi la ricerca da fare e dia

le informazioni richieste, salvaguardando la riservatezza delle persone.

Se si devono fare delle ricerche storiche presso il Vigilianum è necessario compilare un modulo con dati precisi e anche qui vengono date solo le informazioni richieste.

Molto gentilmente vengono date risposte ad alcune domande dei presenti e, dopo i dovuti ringraziamenti, la pausa pranzo conclude la mattinata.



Nel pomeriggio, presso l'aula magna del Vigilianum la signora Antonella Conte, restauratrice presso il Laboratorio di restauro dell'ufficio beni archivistici e librari e archivio provinciale della Soprintendenza per i beni culturali, ci attende per una interessante lezione sulla composizione della carte, dei fattori ambientali che danneggiano i libri quali l'umidità, la luce e la temperatura. Anche gli insetti, i topi, gli uccelli possono rovinare i libri ma pure la manipolazione non corretta. La visione di diverse qualità di libri e di vari tipi di rovina sono occasioni per confrontare i volumi conservati

negli archivi parrocchiali e osservare se necessitano di maggior cura, secondo le indicazioni ricevute.

Anche questa giornata, impreziosita dalle lezioni pratiche, si aggiunge alla utile formazione per chi si occupa di valorizzare il patrimonio che ogni parrocchia possiede.

Così si attende la prossima giornata con il desiderio di imparare sempre qualcosa di nuovo a servizio della comunità parrocchiale, ringraziando il Signore per queste opportunità.

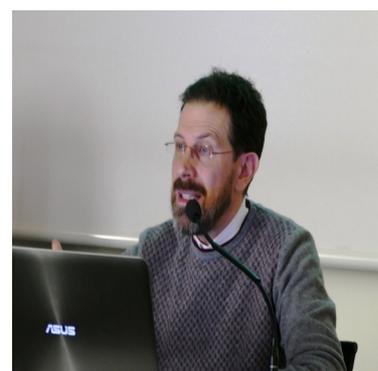
Orlandi Maria Pia



3. Giornata formativa 20 febbraio 2019

Continua con interesse il Corso formativo per sacristi e addetti al culto organizzato dall'Unione Diocesana Sacristi di Trento.

Anche nella bella giornata di mercoledì 20 febbraio un numeroso gruppo è presente nel Seminario per partecipare alla preghiera liturgica delle Lodi inserite nella S. Messa, presieduta dall'Assistente don Giulio prima di accomodarsi in Aula Magna per la lezione.



Dott. Domizio Cattoi



Dott. Domenica Primerano
Direttrice Museo Diocesano

Don Giulio, con la sua esperienza introduce l'argomento della giornata *“Conoscere le suppellettili delle chiese e delle sacrestie”* con le raccomandazioni di attenzione e corresponsabilità che i sacristi sono tenuti a osservare nel loro servizio.

La Direttrice del Museo Diocesano dott. Domenica Primerano conosce la preziosità e il valore storico e artistico di opere che sono conservate nel museo, anche di proprietà delle parrocchie che non hanno la possibilità di conservare adeguatamente e con sicurezza. Importante è conoscere ed essere consapevoli del valore che tanti oggetti, anche se non sono più in uso, hanno per la storia, la forma, lo stile, le decorazioni, la tecnica di lavorazione, oltre che per il materiale nobile di cui sono formati.

Il dott. Domizio Cattoi, pure esperto del Museo Diocesano, presenta una panoramica di oggetti che fanno, o hanno fatto parte delle suppellettili, che rispecchiano l'epoca, lo stile, la forma, la funzionalità nelle celebrazioni della religiosità cristiana.

Interessanti anche i piccoli video, con la lavorazione minuziosa e precisa, mediante accessori e attrezzi specifici, dei particolari, di punzoni e marchi che spesso sono inosservati ma che servono per identificare l'origine e l'epoca dell'oggetto.

Dalla sua spiegazione si comprende il valore del lavoro impiegato per la realizzazione complicata di diverse tecniche al fine di costruire oggetti unici, di valore inestimabile.



Dopo la pausa sempre piacevole del pranzo, consumato alla mensa Risto 3 del Seminario, la lezione del Sig. Antonello Pandolfo continua su *come trattare, pulire e conservare la suppellettile*.

Premette che la manutenzione straordinaria deve essere eseguita da personale specializzato con l'autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali della Provincia.

Il materiale usato per gli oggetti può essere bronzo, ottone, rame argento e oro e il deterioramento può essere causato da fattori fisici, temperatura, radiazioni; da fattori chimici, zolfo, anidride, sali, ossidi; da fattori umani, incuria, restauri indiscriminati; da cause naturali, terremoti, alluvioni.

Per la normale pulizia si può spolverare con panno microfibra, lavare acqua distillata e sapone neutro e asciugare bene senza esporre vicino a fonti di calore.

Non usare prodotti industriali per lucidare perché insieme con lo sporco asportano anche parte di metallo.

Maneggiare con cura usando guanti bianchi per evitare l'acidità della pelle.

Non applicare adesivi e conservare gli oggetti in sacchetti di cotone.

Controllare periodicamente gli oggetti per verificare lo stato di conservazione.

Seguono molte domande su come intervenire in particolari situazioni e ad ognuna arriva la risposta competente dell'esperto che rassicura per la manutenzione ordinaria senza incorrere in spiacevoli inconvenienti.

Un ringraziamento generale per queste lezioni pratiche con tanta soddisfazione di quanti partecipano e che possono farsi promotori delle belle iniziative che l'Unione Diocesana Sacristi propone da tanti anni.

Orlandi Maria Pia



Conservazione delle suppellettili sacre in metallo

Tecnica - degrado - prevenzione a cura di Antonello Pandolfo

I metalli – gli oggetti liturgici

- rame e sue leghe
- Bronzo (rame + stagno)
- ottone (rame + zinco)
- dorati, argentati
- ferro
- Oro e argento
- Calice, pisside, turibolo, patena, vasi, pastorale, acquasantiere, Croci astili.....

tecnica esecutiva

- **Battitura** (specialmente oro, argento, rame)
il metallo assumeva determinate forme o veniva ridotto a lamine o fili.
- **Fusione** (specialmente bronzo) si ottenevano oggetti pieni di piccole dimensioni (a tutt'orlo) o cavi per grandi dimensioni (a rilievo). Difetti di fusione (cricche).
- I manufatti potevano avere un supporto (anima) in legno nel caso di lamine (applicate con chiodini), o un armatura in ferro per manufatti di grandi dimensioni (fusione a rilievo)
- La superficie veniva rifinita mediante
- **Patinatura**: applicazione di sostanze di varia natura (oli, resine, lacche).
- **Brunitura** per ottenere una colorazione particolare, vari metodi per esempio su rame, ottone o bronzo utilizzando una soluzione di Solfuro di potassio, immergendovi per qualche minuto e sciacquandoli poi in acqua corrente.

- **Doratura** con foglia d'oro o argento applicata mediante compressione e/o adesivi.
- **Amalgama** di oro e mercurio applicata sul pezzo riscaldato (bronzo, rame, argento).
- **Placcatura** con bagni galvanici (elettrolisi) di epoca più recente consisteva nel rivestire metalli poveri con oro o argento. Strato sottilissimo e uniforme.



Bronzo brunito



Rame brunito



Bronzo dorato



Rame argentato

Principali fattori di deterioramento dei metalli

FATTORI FISICI: ambienti umidi e con valori termoigrometrici elevati (umidità relativa $> 45\%$, temperatura $> 19-24^{\circ}\text{C}$); radiazioni luminose superiori ai 300 lux.

FATTORI CHIMICI: inquinanti veicolati in acqua o dispersi nell'atmosfera (ossidi di zolfo e azoto, anidride solforosa, anidride carbonica). Depositi superficiali di particolato (polveri inorganiche, organiche, microorganismi, Sali solubili: solfati, cloruri).

FATTORE UMANO: incuria, operazioni di restauro/rifacimenti mal eseguiti o devastanti; operazioni di lucidatura, riargentatura e ridoratura indiscriminate.

CAUSE NATURALI: terremoti, alluvioni, ecc.

L'Ossidazione/Corrosione si attiva in presenza di umidità e di inquinanti dispersi nell'atmosfera.

Si manifesta in modo più virulento in alcune leghe (bronzo esposto all'aperto).

Tra i metalli puri Il ferro è più soggetto mentre l'oro no; l'argento è soggetto a lenti fenomeni di ossidazione superficiale che ne determina l'imbrunimento.



Nel rame e sue leghe si manifesta con croste grigie, nere, verdastre.



Degrado - prevenzione

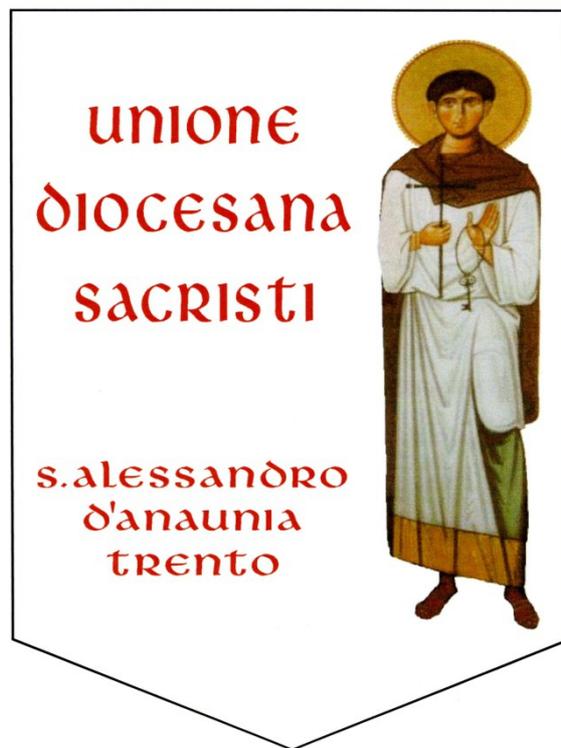
- Non conservare i manufatti in ambienti umidi o a diretto e prolungato contatto con l'acqua.
- Conservare i manufatti in ambienti asciutti e con condizioni termoigrometriche stabili
- Controllare periodicamente le superfici per individuare eventuali segni di corrosione.
- Curare che l'acqua impiegata sia il più possibile depurata.
- Superfici dorate e/o patinate limitarsi a spolverare con panno in microfibra asciutto.
- In generale:
 - Non usare acqua, detersivi, spugne, spazzolini o materiali ruvidi.
 - Non lucidare o usare abrasivi in pasta industriali (tipo sidol).
 - Maneggiare con guanti bianchi di cotone i manufatti di rame e ottone (per evitare il contatto con l'acidità della pelle).
 - Spolverare periodicamente con panno morbido.
- Manufatti in oro e argento
 - Sono soggetti a minima corrosione. L'argento a contatto con l'umidità e inquinamento forma una patina scura che in realtà è una sorta di meccanismo di protezione.
- Cause deterioramento:
 - Fuoco, stress e shock meccanici
 - Non usare abrasivi in pasta (sidol e altri) perché asportano oltre alla patina scura anche parte del materiale e innescano ulteriori processi di degrado.
 - Evitare urti, cadute, logoramenti.
 - Evitare fonti di calore continue.
 - Non applicare etichette adesive.
 - Conservare in sacchetti di cotone bianco non trattato.
 - Maneggiare con guanti di cotone bianco.
 - Non riargentare ne ridorare mai le suppellettili.

ARCIDIOCESI DI TRENTO

VOCABOLARIO

del Sacrista e degli Addetti al Culto

dei Chierichetti/e e dei Ministranti



SAMUEL

La rivista dei chierichetti

Trento 2018

PRESENTAZIONE

Quando ero giovane prete il mio vecchio parroco amava ripetere un antico detto latino: “*Libri ex libris fiunt!*”, che vuol dire che i libri si fanno con ... altri libri. In altre parole, con un termine che gli scolari e gli studenti capiscono bene: i libri spesso si fanno anche copiando dagli altri!

Questa è la storia anche di questo **VOCABOLARIO** che ha i suoi “genitori” in altri libretti e deriva da varie fonti di cui ci si è serviti per fare questo sussidio che si spera possa essere utile a tanti sacristi e addetti al culto, impegnati nelle più diverse mansioni, ma soprattutto ai piccoli e giovani chierichetti/e e ai ministranti delle nostre parrocchie.

Molte delle voci che qui si trovano sono state pubblicate in questi ultimi anni su *Samuel*, la rivista dei chierichetti della nostra Diocesi di Trento. Altre sono state prese da *Il Vocabolario del Sagrestano* pubblicato a Trento nel Natale del 1986 (riedito nel maggio 1992 con il titolo *Il Vocabolario del Sacrista*) e dal *Piccolo Dizionario Musicale-Liturgico* edito nel 1992, ormai esauriti e introvabili.

Per questo “nuovo” **VOCABOLARIO** devo quindi essere riconoscente a tanti amici: anzitutto a don Ivo Leonardi e a mons. Alberto Carotta, che hanno curato i sacristi prima di me; a Paolo Delama per la musica sacra; al diacono Alessandro Gremes, a suor Giustina Cappello, a Cristina Malacarne e a Gianluca Ghirardini, della redazione di *Samuel*. Senza di loro e senza il loro contributo non avrebbe visto la luce questo lavoro; sono contento di aver potuto collaborare con tutti loro. Infatti, sono sempre più convinto, che un piccolo lavoro fatto insieme, vale molto di più di un’impresa solitaria.

Unica ambizione di questa nuova pubblicazione è quella di aiutare tante persone giovani, adulte e anche ... anziane, che sempre più sono chiamate a servire le comunità nelle nostre chiese e sacristie dove scarseggiano i sacerdoti, e a volte non sanno le parole, non conoscono le cose, non capiscono il significato perché nessuno lo ha mai spiegato loro.

A tutti loro, con riconoscenza e gratitudine, stima e incoraggiamento dedichiamo questo lavoro

Don Giulio Viviani

Trento, solennità dell'Assunzione di Maria dell'anno del Signore 2018

(Il VOCABOLARIO è in distribuzione a Trento presso l'Ufficio sacristi a piano terra della Curia diocesana, in Piazza di Fiera 2, il mercoledì come da calendario riportato:

Marzo 2019 :

MERCOLEDÌ 13 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30
MERCOLEDÌ 27 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

Aprile 2019 :

MERCOLEDÌ 3 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

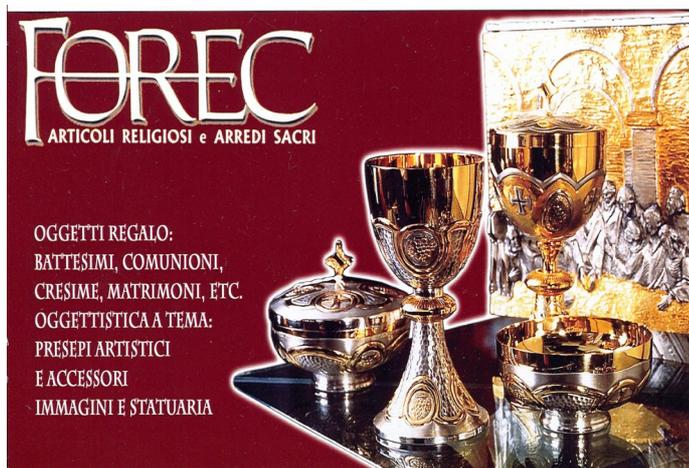
Maggio 2019 :

MERCOLEDÌ 8 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30
MERCOLEDÌ 22 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

Giugno 2019 :

MERCOLEDÌ 5 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30
MERCOLEDÌ 19 - orari 9 - 12 / 14 - 15.30

oppure presso la Segreteria dello Studio Teologico Accademico di Trento, in Seminario, corso 3 novembre, 46)



Forec snc
Via F.lli Perini 157 – Trento
Tel. e fax. 0461/935111
porec.snc@tin.it

***Buon Compleanno ai sacristi, amici,
simpatizzanti, nel mese di Marzo 2019***

2 Zulberti Camilla	Borgo Chiese - Fraz. Cimego
7 Giacomozzi Pedri Ida	Segonzano Gresta
8 Tommaselli Bruno	Castel Ivano
9 Nicolodi Angelina Todesco	Isera Lenzima
11 Armani Gelmino	Pieve di Bono
12 Valentinelli Giovanni	Sporminore
12 Gentili Teresa	Rovereto
14 Zugliani Matteo	Mezzano di Primiero
16 Cavada Ugo	Castello - Molina
17 Demattio Anna Castello	Molina
31 Donati Enrico	Comano Terme

***Buon Compleanno ai sacristi, amici,
simpatizzanti, nel mese di Aprile 2019***

1 Bertoldi Rossi Maria Antonietta	Trento - Villazzano Tn
3 Casatta Pio	Castello - Molina Tn
5 Beber D. Giuseppe	Giovo - Verla Tn
6 Pisoni Orlando	Lasino Tn
8 Rinaldi Daniela	Castel Ivano Tn
10 Filizola Andrea	Rovereto Tn
12 Comai Gemma	Vigo Cavedine Tn
17 Defant Depaoli Maria Angela	Monte Terlago TN
17 Galvagni Vittorio	Mori Tn
18 Benedetti D. Luigi	Cavedine Tn
22 Benedetti Diego	Mori Besagno Tn
26 Pacher Antonio	Palu' Di Giovo Tn
28 Andriollo Manuela	Castel Ivano Tn
28 Parziani Anna Maria	Mori Molina Tn
30 Avi Livia	Levico Terme Tn
30 Ropelato Carla	Castel Ivano Tn

***Buon Compleanno ai sacristi, amici,
simpatizzanti, nel mese di Maggio 2019***

1 Dietre Emma	Torcegno Tn
1 Taller Fernanda	Revo' Tn
2 Pasquali Luigi	Zambana Vecchia Tn
6 Pedrotti Albino	Nomi Tn
9 Garbari D. Giorgio	Bedollo di Piné Tn
9 Giacomolli Anna Maria	Brentonico Tn
16 Bianchi Angelo	Mori Tn
21 Galvagni Mariano	Mori Tn
28 Pasquazzo Denis	Castel Ivano Tn
29 Zappini Rina Penasa	Rabbi Tn

Con il contributo della:



Se manca il tuo nome nell'elenco dei compleanni segnala via posta o e-mail con i tuoi dati anagrafici;

Posta:

Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto “S. Alessandro d’Anaunia”
Piazza Fiera 2
38122 TRENTO

E-mail: sacristi.trentini@diocesitn.it

Alleluia.

*Lodate il Signore nel suo santuario,
lodatelo nel firmamento della sua potenza.*

*Lodatelo per i suoi prodigi,
lodatelo per la sua immensa grandezza.*

*Lodatelo con squilli di tromba,
lodatelo con arpa e cetra;*

*lodatelo con timpani e danze,
lodatelo sulle corde e sui flauti.*

*Lodatelo con cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti;
ogni vivente dia lode al Signore.*

Alleluia.

Salmo 150



Santa Pasqua 2019